



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Corridoio Plurimodale Adriatico Asse Ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto. Linea Ferroviaria Pescara-Bari. Tratta Termoli-Lesina. Approvazione Progetto Definitivo del lotto 2-3 Termoli-Ripalta
<i>Procedimento</i>	Verifica di Ottemperanza, ex articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006
<i>ID Fascicolo</i>	4835
<i>Proponente</i>	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 3321 del 23 aprile 2020

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 15/06/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 18/06/2020

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 8 inerente al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificato dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 150 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE/2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile, il decreto legislativo 163/2006;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” ed in particolare l’articolo 2 che ne definisce i campi di applicazione;

PRESO ATTO che relativamente al progetto “Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto. Linea Ferroviaria Pescara-Bari. Tratta Termoli-Lesina”, con Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, “Legge Obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche” e ss.mm.ii., ai sensi dell’articolo 1 della legge n. 443/2001 è stato approvato il primo

programma delle infrastrutture strategiche, che include nell'ambito dei sistemi ferroviari del "Corridoio plurimodale Adriatico, l'Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto";

PRESO ATTO che la "Linea Bari-Pescara, Raddoppio Termoli-Lesina" è inclusa tra le opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 3 giugno 2004 tra il Governo e la Regione Molise e dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 10 ottobre 2003 tra il Governo e la Regione Puglia;

PRESO ATTO che il progetto in questione risulta compreso anche all'interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, siglato in data 2 agosto 2012 fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

VISTO il parere di compatibilità ambientale n. 1294 del 12 luglio 2013 di esito positivo subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS sul progetto preliminare "Linea Pescara-Bari. Raddoppio Termoli-Lesina" e la successiva Delibera CIPE n. 2 del 28 gennaio 2015 di approvazione e accertamento della compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto preliminare sopra citato;

VISTO il decreto direttoriale DVA-DEC-2017-0068 del 15 marzo 2017, reso sulla base del parere n. 2325 del 3 marzo 2017, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS con il quale ha determinato che "[...] ai fini della definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo (PUT) relativo all'intervento "Linea Pescara-Bari – raddoppio della tratta ferroviaria Termoli-Lesina – Progetto Definitivo Lotto 1 Ripalta-Lesina", il Proponente dovrà provvedere ad approfondire il Piano recependo le indicazioni riportate nel parere della Commissione n. 2325 del 03/03/2017";

VISTO il decreto direttoriale DVA-DEC-2017-0075 del 24 marzo 2017, reso sulla base del parere n. 2326 del 15 marzo 2017, di esito positivo subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS con il quale ha determinato l'ottemperanza del Progetto definitivo "Linea Pescara-Bari – raddoppio della tratta ferroviaria Termoli-Lesina – Progetto Definitivo Lotto 1 Ripalta-Lesina" alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 2 del 28 gennaio 2015;

VISTA la Delibera CIPE n. 89 del 22 dicembre 2017 che ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto definitivo "Linea Pescara-Bari – raddoppio della tratta ferroviaria Termoli-Lesina – Progetto Definitivo Lotto 1 Ripalta-Lesina";

VISTA la nota prot. 475 del 1° agosto 2019, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali al prot. DVA-21069 del 8 agosto 2019, successivamente perfezionata con la nota prot. 519 del 6 settembre 2019, acquisita al prot. DVA-22572 del 6 settembre 2019, con cui la Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 50/2016, sul progetto definitivo dell'intervento "Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna-

Bari-Lecce-Taranto. Linea ferroviaria Pescara-Bari. Tratta Termoli-Lesina. Lotto 2-3 Termoli-Ripalta”;

VISTA la nota prot. DVA-23536 del 18 settembre 2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio all’istruttoria di Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell’art. 216, del decreto legislativo 50/2016, sul progetto definitivo dell’intervento “Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto. Linea ferroviaria Pescara-Bari. Tratta Termoli-Lesina. Lotto 2-3 Termoli-Ripalta”;

VISTA la nota del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, prot. 3600 del 30 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-10724 del 17 febbraio 2020, recante valutazioni di competenza e richiesta di integrazioni al Proponente da parte della Soprintendenza ABAP del Molise e della Soprintendenza ABAP delle Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del decreto legislativo n. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell’art. 216 del decreto legislativo n. 50/2016, del progetto definitivo dell’intervento “Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto. Linea ferroviaria Pescara-Bari. Tratta Termoli-Lesina. Lotto 2-3 Termoli-Ripalta”;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 3321 del 23 aprile 2020, trasmesso con nota prot. CTVIA-1271 del 07/05/2020, acquisito al prot. MATTM-33115 del 08/05/2020, costituito da n. 60 (sessanta) pagine, comprensivo della Tabella di ottemperanza, relativa alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 2/2015, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, in ordine al progetto definitivo dell’intervento “Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto. Linea ferroviaria Pescara-Bari. Tratta Termoli-Lesina. Lotto 2-3 Termoli-Ripalta”;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 3321 del 23 aprile 2020, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato che “[...] in riferimento alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 2/2015, sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo [...] con il precedente Progetto Preliminare oggetto della Delibera CIPE n. 2/2015.”;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 3321 del 23 aprile 2020, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, per le motivazioni riportate nella Tabella di Ottemperanza, ha ritenuto parzialmente ottemperate le prescrizioni dettate con Delibera CIPE n. 2/2015, come riportato alle pagine 56 e 57 del parere stesso, rimandando il completamento dell’osservanza delle prescrizioni ritenute non ottemperate alla fase di progettazione esecutiva;

DETERMINA

la conclusione della procedura di Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166 e 185, commi 4 e 5, D.Lgs. 163/2006, sul progetto definitivo dell’intervento “Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto. Linea ferroviaria Pescara-Bari. Tratta Termoli-Lesina. Lotto 2-3 Termoli-Ripalta”, ritenendo, sulla base del parere n. 3321 del 23 aprile 2020 della Commissione

Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e per le motivazioni riportate nella Tabella di Ottemperanza, le prescrizioni della Delibera CIPE n. 2/2015 in parte ottemperate, non ottemperate o non pertinenti, secondo il quadro riportato alle pagine 56 e 57 del medesimo parere.

Il predetto esito è altresì subordinato al rispetto delle ulteriori condizioni ambientali dettate con il sopra citato parere n. 3321 del 23 aprile 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva, di realizzazione e di esercizio dell'opera, e da verificarsi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile, con la precisazione che, qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del sopra detto parere n. 3321 del 23 aprile 2020, si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti del progetto interessate dalle suddette variazioni. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, all'atto della presentazione della nuova fase progettuale.

Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, complessivo per il Lotto 2-3 Termoli-Ripalta, è oggetto del procedimento di valutazione di impatto ambientale che riguarda il tratto compreso tra il km 1+877 e il km 10+382 che è quello interessato dalla Variante Molise.

La Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dovrà trasmettere alla scrivente Amministrazione, nell'ambito delle successive fasi della Verifica di Attuazione, la documentazione in riscontro a quanto sopra richiamato.

Il presente Decreto Direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)